

DAL RACCONTO DIDATTICO AL *RACCONTO EMOTIVO*
IL LINGUAGGIO “*AFFETTIVO*”
DELLA IIE TURISMO
SOTTO IL CIELO DI NAPOLI

Quando i professori dicono “*È una fatica condurvi in giro per indurvi ad apprezzare le bellezze dell’arte, della storia, della tradizione italiana!*” hanno perfettamente ragione.

L’abbiamo dimostrato il 24 novembre 2017, a Napoli, nel tour preparato non poco dalle insegnanti di Lettere che ci hanno permesso di vivere alcune splendide attrattive di questa metropoli affascinante e contraddittoria.

L’itinerario tra Gotico e Barocco nelle chiese di Donnaregina Nuova e Donnaregina Vecchia ha toccato l’apice con la rappresentazione teatrale dei *tableaux vivants* di Caravaggio, per poi esaltarsi nelle sale ottocentesche del Palazzo Reale.

Ma andiamo in ordine!

L’appuntamento per la partenza era previsto alle sette e trenta di mattina e, dopo un applauso di benvenuto per l’ultima partecipante alla gita arrivata nel luogo d’incontro, siamo partiti, ovviamente alle otto passate.

Durante il tragitto non potevano mancare i cori di alcuni dei ragazzi che si sono dilettrati nell’intonare le note musicali di alcune canzoni del momento.

Fortunatamente il viaggio in autobus non è durato molto e siamo arrivati presto a destinazione.

La prima tappa è stato lo splendido Duomo di Napoli. La zona in cui esso si innalza imponente ha accolto fin dall’antichità diversi edifici sacri come varie cappelle tra cui quella barocca del Tesoro di San Gennaro, patrono di Napoli.

E dopo aver scattato numerose foto ricordo insieme alla nostra Professoressa, una delle tappe da tutti attesa con molta ansia non ha tardato ad arrivare.

Quale? Quella al bar ovviamente, per una colazione adatta a soddisfare ogni tipo di palato, a base di sfogliatelle napoletane, cornetti e brioche oppure pizze parigine e varie specialità da forno.

Quale modo migliore se non questo per iniziare una giornata piena di attività?

Successivamente ci siamo recati al *Museo Diocesano* di Napoli. Esso incorpora le due chiese facenti parte del complesso di Donnaregina, sia la seicentesca chiesa Nuova in stile barocco, all’interno della quale il museo ha la vera e propria sede, che la trecentesca chiesa Vecchia in stile gotico. Parte della struttura è composta da un corridoio che unisce le zone absidali delle chiese, la cui funzione era in passato quella di consentire alle monache clarisse di spostarsi senza uscire dai luoghi della clausura.

Oggi, attraverso le originarie architetture e decorazioni, possiamo ritrovare nel museo rari esempi dell'arte napoletana dell'ordine francescano.

Qui abbiamo avuto il piacere di assistere allo spettacolo dei *tableaux vivants*, una rappresentazione teatrale che è stata per noi di grande impatto emotivo, accompagnata dalle musiche di compositori come Mozart, Bach e Vivaldi, durante la quale eccellenti attori hanno realizzato 23 tele del Caravaggio attraverso i loro corpi ed il solo ausilio di oggetti di uso comune e stoffe drappeggiate.

In seguito ci siamo spostati a *Piazza Plebiscito* per la pausa pranzo, una delle più grandi piazze di Napoli ed anche d'Italia, situata nel centro storico della città, tra il lungomare e via Toledo, spesso utilizzata per grandi ed importanti manifestazioni.

Qui ci è stato concesso del tempo libero per svagarci, prima di proseguire la visita guidata, al termine del quale avremmo dovuto ritrovarci tutti nel luogo prestabilito.

Ma si sa, il tempo libero non basta mai e quando a volte *ci viene dato un dito, ci prendiamo anche il braccio!*

Dunque, ancora una volta, la puntualità da parte di alcuni di noi ha lasciato un po' a desiderare...Di quanta pazienza devono disporre i professori!

Alla fine, in ogni caso, tutti sono arrivati a destinazione e abbiamo così potuto procedere con la visita guidata all'interno del *Palazzo Reale*, un edificio storico, vero e proprio gioiello architettonico, il cui ingresso principale affaccia su Piazza Plebiscito.

Esso fu la residenza storica dei viceré spagnoli per oltre centocinquanta anni, della dinastia borbonica dal 1734 al 1861 e, a seguito dell'Unità d'Italia, dei Savoia.

Costruito a partire dal 1600, ha raggiunto il suo aspetto definitivo nel 1858 ed è oggi adibito principalmente a polo museale.

Il Palazzo, quasi completamente distrutto da un incendio nell'Ottocento, è stato restaurato da Gaetano Genovese, famoso soprattutto per aver realizzato lo scalone monumentale di cui abbiamo potuto contemplare la maestosità appena entrati, la quale contrasta con la semplicità degli esterni.

Abbiamo poi avuto l'occasione di ammirare alcune tra le stanze più incantevoli del Palazzo, dagli *Appartamenti Reali* al *Teatrino di Corte* fino alle numerose sale come la *Sala del Trono* e la *Sala degli Ambasciatori*.

Parte del Palazzo ospita inoltre la *Biblioteca nazionale* di Napoli, il cui accesso si trova sull'adiacente Piazza Trieste e Trento.

In conclusione, questa è stata una giornata che ci ha aiutato ad apprezzare ciò che d'altronde è molto vicino a noi, ma a cui spesso non diamo il giusto valore.

Napoli è una città ricca di patrimoni artistici e culturali e, grazie a questa esperienza, abbiamo potuto ammirarne una parte.

Ringraziamo i professori che ci hanno permesso di fare questo bellissimo tour didattico, specialmente la professoressa Ciriello che è stata la nostra accompagnatrice, la quale, oltre a *supportarci*, ha dovuto *sopportare* tutta la nostra vivacità!

Ad ogni modo abbiamo potuto trascorrere una splendida giornata, passata insieme all'insegna del divertimento e, soprattutto, della cultura: un'esperienza che sicuramente rifaremmo.

Testa Maria Fatima, Testa Fabiana - classe 2^aE



Complexo monumental de Donnaregina